



Si è conclusa la prima parte della campagna elettorale per rinnovare le amministrazioni in provincia. Domani si vota fino alle 22

Alla ricerca di 17 sindaci

Comune	Maggioranza uscente e sindaco uscente	Coalizioni progressiste amministrative 1994	Coalizioni centro sinistra amministrative 1998 e candidato sindaco
1. Abbiategrosso	Pds-Prc Arcangelo Ceretti (ind. sinistra)	Pds-Prc-Verdi	Ds-Prc "Insieme per la città" Arcangelo Ceretti (Ind. sinistra)
2. Buccinasco	Polo Guido Lanati (FI)	"Per Buccinasco democratica" - Prc	Ds-Ppi-Prc-Verdi-Insieme per Buccinasco (Comprende Sdi) Guido Morano (Pds)
3. Carate Brianza	Ppi-Lega Nord Maria Petacchi (ind. Ppi) - commissario	"I democratici per Carate"	Alleanza per il Comune-Carate per il 2000 (Ds-Ppi-Democratici per Carate Gianfranco Zinzani (Ppi)
4. Cernusco sul Naviglio	Lega Nord Paolo Frigerio (Ln)	"Vivere Cernusco"	Ds-Ppi/Dini/Pri-Prc-"Vivere Cernusco" Maurizio Comi (area Ppi)
5. Lissone	Lega Nord Fabio Meroni (Ln)	"Lissone progressista"-Prc	Ds/Insieme per Lissone-Ppi-Prc Giovanni Missaglia (Pds)
6. Melegnano	Pds-Verdi-Pri Pietro Mezzi (Verdi)	Pds-Verdi-Pri	Ds-"Città democratica ambientalista laica" (Pri-Verdi-Indip.) Pietro Mezzi (Verdi)
7. Pieve Emanuele	Pds-Prc Umberto Franco (ind. sinistra)	Pds-Prc	Ds-Ppi-Prc-Verdi Franco Argeri (Pds)
8. Rho	Pds-Prc-Verdi/Rete Arianna Cavicchioli (Pds)	Pds-Prc-Verdi/Rete	Ds-Ppi-Prc-Sdi-Verdi e democratici-Patto Rho Arianna Cavicchioli (Pds)
9. San Donato Milanese	Pds-Ppi/Patto Gabriella Achilli (Ind. centro)	Pds-Ppi/Patto	Ds (compreso Pri)-Ppi-"Noi per la città Gabriella Achilli sindaco-Unione di centro per San Donato (Patto)-Verdi e democratici per L'Ulivo (compresi Cristiano sociali) Gabriella Achilli (Ind. centro)
10. Sesto San Giovanni	Pds-Prc-"Insieme per la città"-Ind. Ppi Filippo Penati (Pds)	Pds-Prc-"Insieme per la città"	Ds-Ppi-Prc-Per Sesto (Sdi/L. Dini)-"Sesto con Penati" Filippo Penati (Pds)
11. Binasco	Centro Lucio Rognoni (Ppi)	Pds	Vivere Binasco (Ds-Prc-"Alleanza progressista per Binasco") Giuseppe Vella (Pds)
12. Canegrate	"Per Canegrate" Silvano Biagiotti (Pds)	"Per Canegrate"	L'Ulivo per Canegrate (Ds-Ppi-Per Canegrate) Alberto Raimondi (Ppi)
13. Cuggiono	Lega Nord Clemente Chiari (Ln)	"Idea Nuova"	Cuggiono Democratica (Ds-Ppi-"Per Cuggiono") Sante Speridino (area Ppi)
14. Lentate sul Seveso	Polo Silverio Clerici (FI) - commissario	Pds	Lentate democratica (Ds-Ppi-"Sinistra e ambiente"-Prc) Riccardo Brunati (Pds)
15. Motta Visconti	Centro Rinaldo De Bernardi	"Progressisti per Motta"	Ufficialmente i Ds non sostengono coalizioni
16. San Giorgio su Legnana	Lega Nord Marzio Colombo (Ln)	"Per San Giorgio insieme"	L'Ulivo e Rifondazione per San Giorgio (Ds-Ppi-Prc) Claudio Celora (Ppi)
17. Vittuone	"Progressisti" Giuseppe Baglio (Pds)	"Progressisti"	L'Ulivo-Uniti per Vittuone (Ds-Ppi-Prc-"Iniziativa socialista vittuonese") Giuseppe Baglio (Pds)

Si è chiusa ieri alla mezzanotte la campagna elettorale nei 17 centri della provincia che rinnovano le rispettive amministrazioni locali. Domani seggi aperti dalle 7 alle 22, poi lo scrutinio previsto per la giornata di lunedì.

Dieci i comuni interessati con più di 15mila abitanti (Sesto San Giovanni, Rho, Abbiategrosso, Buccinasco, Carate Brianza, Cernusco sul Naviglio, Lissone, Melegnano, Pieve Emanuele e San Donato) e sette con meno (Binasco, Canegrate, Cuggiono, Lentate sul Seveso, Motta Visconti, San Giorgio su Legnana e Vittuone).

Per il primo gruppo di elettori si vota con il sistema del doppio turno e l'eventuale ballottaggio tra i due candidati sindaci più votati al primo turno è previsto per il 7 giugno. A meno che uno dei candidati in lizza ottenga subito la maggioranza più uno dei voti.

Per i comuni minori, invece, quello di domenica sarà l'unico turno elettorale: vince e diventa sindaco il candidato che ottiene più voti. Quasi tutte queste amministrazioni comunali arrivano alla prova delle urne alla scadenza naturale dei quattro anni di legislatura.

Nella tabella che pubblichiamo a sinistra abbiamo messo a confronto le coalizioni progressiste del '94 con quelle del centro sinistra di oggi, che mettono in evidenza un notevole allargamento dello schieramento, soprattutto verso il centro. Sarà perciò assai complesso fare raffronti significativi, a parte i voti di lista relativi alla quota proporzionale.

Incidente

Ambulanza contro auto

È successo ieri pomeriggio in via Bacchiglione angolo Brenta. Un'autolettiga della Croce d'oro dopo essersi scontrata con una Lancia Thema, è andata a sbattere contro un palo della luce. Il rapporto dei vigili parla di un «frontale laterale destro». L'intero equipaggio dell'ambulanza è finito in ospedale. Per soccorrere i soccorritori, che correvano in aiuto a una persona colta da un malore, sono state necessarie altre 4 ambulanze. Barellieri e autista, comunque, non hanno riportato ferite gravi.

Ansaldo

I Ds contro il piano aziendale

I Democratici di sinistra si schierano decisamente contro il piano di ristrutturazione presentato dall'Ansaldo ai sindacati. «Sembra rispondere solo all'obiettivo del risanamento finanziario, escludendo una reale strategia di rilancio dell'azienda». Anche per questo, i Ds chiedono un intervento del governo « sostegno della produzione industriale nel tessuto economico milanese e in particolare lungo l'asse del Sempione».

Moda

Gli stilisti chiedono spazi

La cornice ideale per lesfilate? Potrebbero essere tre sale del Castello Sforzesco. È questa una delle proposte avanzate dalla Camera della moda all'assessore Serena Manzini, durante la presentazione del prte-a-porter, con l'invito a inserire la questione degli spazi per la moda all'ordine del giorno degli Stati generali. «Abbiamo bisogno di aiuti tangibili non solo durante le rassegne ma durante tutto l'anno, per rendere Milano una città accogliente».

Ucciso dai boss, non dalla passione

Indagini su omicidio portano all'arresto di trafficanti di droga

Non aveva un movente passionale il delitto di Antonio Pellegrino Grieci, trovato carbonizzato nel settembre scorso a San Giuliano Milanese. L'omicidio è maturato invece negli ambienti della droga, probabilmente per un debito non onorato. Indagando sul suo assassinio, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di San Giuliano sono risaliti a un'organizzazione che gestiva un traffico internazionale di stupefacenti con la Spagna. Tra i finanziatori, una colibratrice domestica di 52 anni.

Di grande aiuto agli investigatori è il cellulare di Grieci che consente di risalire alle ultime telefonate della vittima. Una sfilza di nomi di persone poco raccomandabili, sottolinea il tenente Conti del Nucleo operativo di San Donato Milanese, che conta soltanto 6 uomini. L'ultimo a vedere vivo Grieci è Filippo Mondello, 40 anni, palermitano, arrestato 5 giorni

dopo l'omicidio, sempre per questioni di droga, che decide di collaborare con i carabinieri. Entra in scena Adriana Brunelli, 52 anni, residente in viale Campania, domestica a ore. Piazzata una microtelecamera, gli uomini dell'Arma filmano lo spaccio di droga portata a casa della donna da Adalberto Duzzi 57, anni di San Donato, uno degli ultimi ad aver chiamato Grieci sul cellulare prima dell'omicidio, e Francesco Migale, 38 anni, originario di Crotona, residente a Milano.

Il telefono della Brunelli è sotto controllo e dalle sue conversazioni si risale ad altri componenti l'organizzazione, della quale fanno parte altre due donne. Maria Grazia Gattinoni, veronese, 46 anni residente a Lecco e Vittoria Cappella 36 anni, rispettivamente ex compagna e figlia di Arturo Cappella, 62 anni, una condanna per traffico internazionale di stupefa-

centi a 11 anni, fuggito a Malaga. Presunto boss dell'organizzazione, Cappella oltre ad essere uno dei finanziatori, tiene le fila del traffico internazionale degli stupefacenti. E lui a consegnare i carichi ad Adalberto Duzzi, che nel corso dell'indagine fa la spola fra Italia e Spagna per 6 volte.

A incastrare Duzzi è l'ultimo viaggio che compie in compagnia di Agostino Severgnini, 60 anni. L'uomo ha il compito di procurare documenti falsi ai «cavalli» che varcano la frontiera. I due viaggiano a bordo di una Twingo. Un'auto «pulita», di proprietà di Maria Grazia Gattinoni, che i carabinieri, dalla notte di Natale, non perdono mai di vista. Duzzi e Severgnini fanno un lungo giro attraverso la Francia prima di arrivare a Malaga, dove incontrano Cappella e ripartono col carico: 20 chili di di hashish e 20 di cocaina.

Ora tutti i tasselli sono al punto

giusto. La trappola scatta a Courmayeur. I militari dell'Arma per fermare la Twingo simulano un incidente stradale. La sorpresa è quando scoprono l'«imbosco» della droga. Quei 40 chili sono stipati nel paraurti posteriore modificato ad hoc. Un posto sicuro che ha consentito il trasporto di diversi carichi passati indenne al controllo delle frontiere.

Uno ad uno finiscono tutti in manette. Per l'arresto di Cappella è intervenuta la sezione catturandi del nucleo operativo di via della Moscova. Nove gli arrestati, un denunciato a piede libero. È il titolare di un centro estetico non coinvolto a pieno titolo nell'organizzazione. Le indagini continuano per individuare chi fra i componenti dell'organizzazione sia l'esecutore materiale o il mandante dell'omicidio di Grieci.

Rosanna Caprilli

Dal treno in corsa lanciano tavolineti portavivande e danneggiano un'auto

Sembra che l'ultimo divertimento, tanto stupido quanto pericoloso dei ragazzi in cerca di emozioni forti, sia gettare, non più sassi dai cavalcavia, ma pezzi di carrozze dai treni in corsa. Almeno, stando a quanto è successo giovedì nel tardo pomeriggio in via Plesso, una strada che corre lungo la ferrovia a Lambrate.

Intorno alle 18 il proprietario di una Y 10 chiama il 113. Il cofano della sua auto è danneggiata dal lancio di alcuni oggetti non meglio identificati, da un treno in movimento. La centrale operativa passa la segnalazione al commissariato di zona, che manda la sua Volante a controllare. Non c'è dubbio, l'auto è ammaccata. Ma di primo acchito è difficile capire cosa sia stato a provocare il danno. Poi, analizzando bene quel materiale accanto alla Y10 si capisce che si

tratta di pezzi di tavolineti portavivande in uso alle ferrovie dello Stato.

Lo stesso proprietario dell'auto racconta di aver assistito al lancio, da parte di alcuni ragazzi, mentre il treno era in corsa. Difficile acciuffare gli autori del pericoloso gesto, anche perché nessuna segnalazione è pervenuta alla polizia ferroviaria, che comunque avrebbe avuto non poche difficoltà ad individuare il convoglio. A quell'ora lungo i binari nei pressi della stazione di Lambrate, il movimento dei treni, infatti, è molto elevato. Soltanto indicazioni più che dettagliate consentirebbero al massimo di individuare da quale treno è avvenuto il lancio. Ma risalire agli autori è altra cosa. Avrebbero potuto scendere alla fermata successiva, o confondersi fra la folla, gabbando qualsiasi investigatore.

Gli studenti di medicina «Non vogliamo traslocare dalla sede del San Raffaele»

Rovente assemblea ieri degli studenti della facoltà di Medicina dell'Università statale di Milano che frequentano però il corso di laurea presso la sede distaccata dell'Istituto San Raffaele. Davanti a loro si profila infatti la concreta possibilità di essere «deportati» in altri poli universitari. All'origine di questa concreta minaccia c'è la revoca, da parte dell'Università statale, della convenzione con l'ospedale, dovuta alla nascita della nuova facoltà di medicina presso l'università privata del San Raffaele «Vita e salute».

Un trasferimento che comporterebbe, a detta degli stessi studenti, una lunga serie di disagi: innanzitutto si avrebbe l'interruzione dei rapporti con i propri docenti e quindi una rivoluzione nei loro piani di studio. Inoltre il passaggio forzato degli studenti avverrebbe verso gli altri poli, che sono però già sovraffollati.

Lo stesso don Luigi Verzè, presidente dell'Istituto San Raffaele, è

intervenuto ieri all'assemblea, cui hanno preso parte circa 500 studenti. Ha detto che «nessuno deve andarsene» e che è sua intenzione «far di tutto per tenervi qui fino al termine del corso di laurea».

Già nel novembre scorso don Luigi Verzè, avendo avuto dal Ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione all'apertura del nuovo corso di laurea, aveva proposto un passaggio indolore, consentendo a tutti coloro che erano già iscritti al primo anno di completare il corso di laurea al San Raffaele.

Ma lunedì scorso il Consiglio di facoltà, con una delibera, avrebbe dato mandato a una commissione mista composta da rappresentanti del San Raffaele e dell'Università statale di programmare la dismissione, suggerendo che essa avvenga nell'arco di uno o di due anni. Da qui la protesta degli studenti del San Raffaele, preoccupati di vedere interrotto il loro percorso formativo.

Lombardia a rischio frane se piove troppo

«Quello che è successo in Campania potrebbe verificarsi anche su buona parte del territorio lombardo. Basterebbero un paio di giorni di pioggia più del normale». A lanciare l'allarme frane è Agostino Mantovani, presidente dell'Ente regionale di sviluppo agricolo (Ersal). «La conformazione della nostra regione - spiega Mantovani - presenta rischi pari se non superiori alla Campania. Per questo vanno sostenuti e allargati gli interventi decisi dalla giunta regionale sia nella predisposizione delle opere di prevenzione e di difesa del suolo, sia del rafforzamento dell'attività di previsione e monitoraggio».

Sei anni dopo Un fiore per Falcone

Oggi ricorre il sesto anniversario della strage di Capaci, in cui morirono Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti di scorta. Per commemorare le vittime della mafia, e quindi anche Paolo Borsellino e la sua scorta, numerose associazioni e gruppi politici hanno organizzato una manifestazione in via Benedetto Marcello, attorno all'albero intitolato a Falcone. L'appuntamento è per le 17,30 davanti al liceo Volta. Dopo che l'incuria e l'inefficienza della burocrazia hanno permesso che l'albero di Falcone andasse in rovina, gli organizzatori invitano i milanesi a una testimonianza civile ancora più intensa del passato.

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO ORE 9,30/14
TEATRO NUOVO, MILANO

Assemblea Regionale

**LOMBARDIA, EUROPA E SVILUPPO:
CONTRATTI, WELFARE,
RIDUZIONE DELL'ORARIO**

Relazione:

Mario Agostinelli
segretario generale CGIL Lombardia

Conclusioni:

Sergio Cofferati
segretario generale CGIL